



ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA

Sede Legale Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 – 80142 Napoli - tel. +39 081 7722111 fax + 39 081 200991

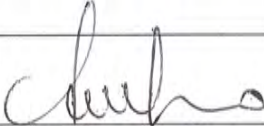


PEC: enteautonomovolturmo@legalmail.it

C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 – C.F. e P. IVA 00292210630 – CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00



Dicembre 2017

rev.00

Redatto da	Il Disability Manager 	Dic. 2017
Verificato da	Il Direttore Infrastruttura 	Dic. 2017
Approvato da	Il Direttore Generale 	Dic. 2017



INDICE

1.0	PREMESSA	3
2.0	SCOPO	4
3.0	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4.0	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
5.0	DEFINIZIONI	4
6.0	PROFILI DI UTENZA CONTEMPLATI NEI CRITERI PROGETTUALI.....	6
7.0	FIGURA DEL DISABILITY MANAGER	6
8.0	STATO ATTUALE IMPIANTI E VEICOLI EAV.....	7
9.0	AZIONI ESERCITATE.....	7
10.0	COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI PERSONE CON DISABILITÀ.....	8
11.0	CONCLUSIONI	9

1.0 Premessa

L'Ente Autonomo Volturno è una società di TPL, detenuta al 100% dalla Regione Campania che, con atto di fusione del 27/12/2012, ha incorporato le società Circumvesuviana, MetroCampania NordEst e Sepsa.

A seguito di tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario, metropolitano e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale e metropolitana;
- gestisce le aree regionali di propria competenza non funzionali all'esercizio ferroviario al fine di garantire un proficuo utilizzo in termini di mobilità;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale concesso alla rete di propria competenza

Inoltre, la Regione Campania ha affidato all'EAV anche le linee di trasporto pubblico su gomma di interesse regionale, esercitato principalmente sul territorio delle province di Napoli, in precedenza gestite dalla società EavBus s.r.l.

L'EAV si prefigge, quale mission, il miglioramento della qualità del servizio in termini di affidabilità, regolarità, comfort, pulizia ed accessibilità.

In particolare, l'accessibilità del trasporto è condizione fondamentale per garantire alle persone con disabilità:

- *Autonomia;*
- *Pari Opportunità;*
- *Inclusione sociale.*

Pertanto, l'EAV si impegna a :

- ✓ fornire un trasporto accessibile mediante una progettazione universale;
- ✓ associare una elevata qualità dei servizi di assistenza all'ammodernamento delle stazioni e del parco rotabile;
- ✓ promuovere la partecipazione attiva delle organizzazioni/associazioni che rappresentano le persone con disabilità.



2.0 Scopo

Lo scopo del presente documento è illustrare le modalità con cui EAV, attualmente, opera per migliorare l'accessibilità dei propri servizi e delle stazioni/fermate.

3.0 Campo di applicazione

Il campo di applicazione è riferito a tutte le stazioni/fermate della rete ferroviaria, metropolitana, funiviaria e al parco rotabile ferroviario ed automobilistico di competenza EAV di cui in premessa.

4.0 Riferimenti normativi

DM 14 giugno 1989 n. 236

Legge 5 febbraio 1992 n. 104

DPR 24 luglio 1996 n. 503

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità 13 dicembre 2006

Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento Europeo (linee interconnesse)

Legge Regionale n. 3 del 2007

Direttiva 2008/57/CE (linee interconnesse)

LEGGE 3 Marzo 2009, n. 18. Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite

Regolamento (UE) 1300/2014 _ Specifiche Tecniche di Interoperabilità (linee interconnesse)

Decreto Legislativo n. 70/14 (linee interconnesse)

Nuovo Codice della strada

Libro Bianco su Accessibilità e Mobilità Urbana

5.0 Definizioni

Di seguito, si riportano le principali definizioni ricorrenti nel seguente documento.

Barriere Architettoniche (BB.AA.): il termine "barriera architettonica" non deve essere interpretato nel senso limitativo e semplicistico dell'ostacolo fisico. Se questo era effettivamente il suo significato nei primi riferimenti normativi, oggi le "barriere architettoniche" possono essere definite come :

- ✓ "impedimenti fisici" (ostacoli, gradini, percorsi troppo stretti, ecc);
- ✓ "barriere percettive" (impercettibilità delle recinzioni, dell'arredo urbano, ecc.);





- ✓ “fonti di disagio” (mancanza di riparo da intemperie, di parcheggi riservati, ecc.);
- ✓ “fonti di pericolo” (pavimentazioni sdruciolevoli, arredi e segnaletica sporgente, ecc.);
- ✓ “affaticamento” (scale ripide, rampe troppo lunghe, assenza di corrimano, ecc.).

Accessibilità: il termine, esplicitamente definito dalle leggi in vigore, rimanda al rispetto di precise disposizioni normative affinché spazi e attrezzature possano essere utilizzati in piena autonomia e sicurezza da persone con disabilità.

Fruibilità: il termine fa riferimento alla effettiva possibilità di utilizzo di un ambiente o un'attrezzatura da parte di persone con disabilità, seppur non esplicitamente progettati per tale scopo.

Accessibilità condizionata: il termine indica la presenza di “un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati”.

Disabilità motoria: espressione che fa riferimento ad una grave limitazione o impedimento, permanente o temporaneo, alle capacità di movimento di una o più parti del corpo o di uno o più arti.

Disabilità sensoriale: espressione che indica una parziale o totale assenza della vista o una parziale o completa mancanza di capacità di udito o, ancora, la compresenza delle due disabilità visiva e uditiva.

Disabilità cognitiva: espressione che indica una limitazione o un impedimento all'apprendimento o alla comprensione del linguaggio scritto o orale, o disturbi da deficit di attenzione o, ancora, difficoltà a relazionarsi socialmente.

Accomodamento Ragionevole: espressione che indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.

Adeguamento: è l'insieme degli interventi necessari a rendere gli spazi costruiti conformi ai requisiti delle norme vigenti in materia di superamento delle BB.AA.

Progettazione Universale o Universal Design o Design For All: indica la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La “Progettazione universale” non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari.

6.0 Profili di utenza contemplati nei criteri progettuali

- 1) Persone con *mobilità ridotta*:
 - su sedia a rotelle
 - con difficoltà di deambulazione;
 - con bagagli ingombranti;
 - persone anziane;
 - donne in gravidanza.
- 2) Persone con *disabilità sensoriali*:
 - disabilità visive;
 - disabilità uditive.
- 3) Persone con *disabilità cognitiva*.

7.0 Figura del Disability Manager

Introdotta in EAV nel settembre 2016 (giusto OdS n. 468 del 10/08/2016), il Disability Manager, di concerto con le U.O. tecniche aziendali, propone le azioni atte a migliorare la fruibilità degli impianti e del parco mezzi di EAV ed implementa le procedure operative interne, in caso di stazioni/fermate non accessibili.

7.1 MISSION

Promuovere:

- i diritti delle persone con disabilità e il rispetto della persona in ogni suo aspetto;
- la cultura della progettazione accessibile per garantire la fruizione dell'ambiente e degli oggetti da parte di tutte le persone.

7.2 COMPITI/FUNZIONI

Attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti al fine di mettere in atto le azioni volte a favorire l'accessibilità e ad evitare forme di discriminazione.

In particolare:

- redazione del Piano di Accessibilità;
- redazione, di concerto con le funzioni tecniche, del "Documento programmatico per il miglioramento dell'accessibilità"

- proposte di migliorie infrastrutturali e tecnologiche per garantire la piena fruibilità agli impianti di EAV;
- coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità.

8.0 Stato attuale impianti e veicoli EAV

Negli allegati 1, 2, 3 e 4 è riportata la situazione degli impianti della rete ferroviaria EAV, aggiornata ad novembre 2017 (LINEE FLEGREE, LINEA METROPOLITANA, LINEE SUBURBANE, LINEE VESUVIANE).

Inoltre, negli allegati 5 e 6, è illustrata la dotazione del parco rotabile ferroviario ed automobilistico gestito da EAV.

Infine, per quanto concerne il servizio funiviario (Funivia del Faito), sono in corso i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.

9.0 Azioni esercitate

Il personale EAV compie tutti gli sforzi ragionevoli per consentire la fruibilità del trasporto e per assistere l'utente con disabilità in salita e discesa dal treno e/o dall'autobus.

In particolare, si evidenzia che in tutte le stazioni/fermate ove è previsto un montascale, il personale di biglietteria fornisce adeguata assistenza all'uso dello stesso. L'utilizzo del montascale non è subordinato a preventiva chiamata telefonica ma può essere richiesto al momento, rivolgendosi al personale di biglietteria.

Le ascensori sono utilizzate in autonomia dall'utente con disabilità ad eccezione di quella posta nella Stazione di Porta Nolana, il cui utilizzo è regolamentato dall'O.d.s. n. 74 del 09/02/2017 e dall'O.d.s. n. 88 del 16/02/2017.

In caso di stazione/fermata non dotata di personale, gli impianti di risalita sono messi in fuori servizio e non potranno essere utilizzati da qualsiasi categoria di utenza.

L'EAV mette in campo le seguenti azioni volte al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità da parte di persone con disabilità:

1. redazione del Piano di Accessibilità
2. redazione del Documento programmatico per l'Accessibilità
3. creazione di una sezione nel sito web aziendale dedicate alle informazioni sull'Accessibilità



E.A.V.

4. creazione di un elenco delle stazioni delle linee vesuviane, flegree e metropolitane con indicazione per ciascuna di esse delle dotazioni utili per pianificare un viaggio (scale mobili, rampa, ascensore, montascale, percorsi loges, monitor, tele indicatori, ecc.)
5. creazione di un elenco delle stazioni delle linee vesuviane, flegree e metropolitane con indicazione per ciascuna di esse della categoria "Accessibile" , "Non Accessibile" Accessibilità condizionata". In caso di stazione non accessibile viene indicata la stazione accessibile piu' vicina.
6. indicazione, per le linee sub-urbane, delle modalita' di richiesta dei servizi di assistenza forniti dalla Sala Blu RFI
7. indicazione degli orari autobus con l'indicazione dei veicoli muniti di pedana
8. indicazione nel sito web ed attraverso i canali di WhatsApp/Telegram della variazione temporanea dell'accessibilità dovuta a fermo impianti di risalita con indicazione dei giorni e degli orari di fuori servizio
9. regolamentazione dell'accesso alla stazione di Napoli Centro Direzionale come da O.d.s. n. 633 del 29.09.17
10. regolamentazione dell'accesso alla stazione di Pompei Scavi come da O.d.s. n. 505 dell'11.07.17
11. regolamentazione dell'accesso alla stazione di Porta Nolana come dall'O.d.s. n. 74 del 09/02/2017 e dall'O.d.s. n. 88 del 16/02/2017.
12. regolamentazione dell'utilizzo dei WC per persone con disabilita' come da O.d.s. n. 122 del 03.03.17

Le Notizie di cui ai punti precedenti sono pubblicate sul sito web aziendale e richiamate nella Carta della mobilita'.

10.0 Collaborazione con le associazioni di persone con disabilità

Il Disability Manager coinvolge le associazioni in tavoli tecnici per uno scambio fattivo di esigenze e proposte, anche in fase di progettazione.

Le principali associazioni coinvolte sono:

- **ADV** – Associazione Disabili Visivi
- **FIADDA** – Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi
- **FISH** – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
- **UILDM** – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
- **UICI** – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

La creazione di un percorso partecipato consente:

- una migliore consapevolezza dei reali fabbisogni delle persone disabili;
- una migliore conoscenza dei fattori ambientali, sia naturali che artificiali (architettonici) che costituiscono ostacoli per le persone con disabilità limitandone la piena fruibilità dei luoghi. Questo aiuta la corretta individuazione degli ostacoli che costituiscono barriere fisiche e percettive da rilevare in fase di censimento;
- un maggior feedback relativo alle criticità emerse e agli interventi intrapresi.

Ogni riunione termina con la redazione di un verbale di quanto discusso.

11.0 Conclusioni

I principi ispiratori alla base delle azioni svolte dall'EAV per ottenere l'eliminazione delle barriere architettoniche sono quelli ricorrenti nella Convenzione Onu per cui:

- 1) ogni nuovo intervento deve essere progettato mediante un approccio di "Design for All" , quindi perfettamente fruibile da ogni cittadino indipendentemente da eventuali forme di disabilità;
- 2) ogni approccio all'esistente deve essere ispirato ai principi di "Accomodamento Ragionevole" cioè orientato ad affrontare le fruibilità degli spazi secondo principi di ragionevole compromesso tra costi e risultati ottenuti.

